

**I NUMERI DELLA CGIL**

75mila gli iscritti della Cgil di Parma. Il 60% ha meno di 60 anni. Il 50% dell'attività sindacale è dedicata alla contrattazione individuale per dare risposte alla persona. Sono 750 i lavoratori atipici iscritti al Nidil.

**COMUNICAZIONE**

La Cgil di Parma ha una sua trasmissione tv "Nuovi Lavori in corso" in onda su Teleducato e visibile sul sito internet www.cgilparma.it. Il bimestrale informativo cartaceo si chiama Lavoro 2.0.

Cgil a congresso: come cambia il sindacato

Due mozioni al voto, ma soprattutto un passaggio storico: si deciderà la futura fisionomia della più forte organizzazione dei lavoratori

DI MATTEO SARTINI

■ Il 2010, per la CGIL, è un anno di fondamentale importanza: il Congresso Nazionale, sedicesimo della sua storia, che si terrà dal cinque all'otto maggio, e tutti i Congressi Territoriali delle varie Camere del Lavoro, da quelle provinciali a quelle regionali, fino ai Congressi Nazionali di Categoria, serviranno a delineare la linea che il sindacato più importante del nostro paese, come numeri e storia, si troverà a seguire per

Come nel 1945 e nel 1969 il sindacato è ad una svolta: quale direzione prendere?

i prossimi quattro anni. A livello territoriale, però, il processo è già cominciato: a Parma si è votato il 22 febbraio, e i risultati saranno noti nei primi giorni di marzo. Due i documenti che si contengono le preferenze dei delegati: "I diritti e il lavoro oltre la crisi", primo firmatario l'attuale segretario CGIL Guglielmo Epifani, che si concentra sulle soluzioni più adatte per uscire dalla crisi; e "La CGIL che vogliamo", primo firmatario il segretario dei bancari

Domenico Moccia, appoggiato dai metalmeccanici, che vorrebbe ripensare la struttura stessa del sindacato, introducendo il metodo delle primarie per la scelta dei rappresentanti sindacali, mentre per il mondo del lavoro propone un ritorno alla centralità dell'occupazione a tempo indeterminato. La scelta tra questi due modi di vedere il mondo del lavoro e il sindacato stesso, costituiscono un bivio: la decisione per una via rispetto all'altra determinerà il futuro della CGIL. E non è la prima volta che il sindacato si trova davanti a scelte di questo tipo, con esiti che ne hanno cambiato radicalmente la fisionomia: nel 1945, il Congresso tenuto nelle zone liberate, che elesse tre segretari per le tre correnti politiche che allora formavano il fronte sindacale unito, Di Vittorio per i comunisti, Grandi per la DC e Lizzadri per i socialisti, fu anche quello che contribuì alla nascita della Costituzione Italiana e dei grandi diritti dei lavoratori, dalla Scala Mobile al diritto di sciopero, dalla contrattazione collettiva ai Comitati Interni. E ancora, nel 1969, il VII Congresso separò nettamente il mondo sindacale dalla politica e affrontò il cosiddetto "Autunno Caldo" ottenendo grandi conquiste contrattuali e salariali, ma soprattutto in tema di diritti:



IL SEGRETARIO USCENTE NON SI È RICANDIDATO

Paolo Bertoletti: «Un congresso importante, aperto e concreto»

■ Alle soglie del congresso che guiderà la CGIL verso i prossimi quattro anni, parla Paolo Bertoletti, segretario uscente della CGIL Parma: «Ancora una volta abbiamo svolto un congresso in cui tutti gli iscritti sono stati invitati a votare e a decidere le politiche e i gruppi dirigenti a tutti i livelli. Credo sia molto importante che in un momento di grave crisi economica la nostra organizzazione si ponga in controtendenza rispetto alla politica, che urla ed è capace di usare solo toni alti. Il compito del congresso? Parlare della crisi e delle condizioni di chi rappresentiamo, lavoratori, pensionati e disoccupati. Ma anche della CGIL, di un sindacato capace di affrontare l'emergenza e di proporre politiche per far uscire il Paese dalla crisi. Dobbiamo ridare la speranza nel futuro».